Forum catanese per l'acqua pubblica

aderiscono: Anpi, Frazioni in Movimento, Gas Tapallara, Libera, Pmli, Prc, Sinistra e Libertà

presso Arci piazza C. Alberto, 47 Catania

FORUM ITALIANO DEI MOVIMENTI PER L'ACQUA

COMUNICATO STAMPA

Catania, 27 gennaio 2010

Riunione regionale dei Movimenti per l'acqua siciliani:

Catania 31 gennaio

Giorno 19 novembre, con l'ulteriore comando del voto di fiducia, il governo Berlusconi, con l'art 15 del decreto 135, ha imposto ai cittadini italiani la privatizzazione della gestione dell'acqua.

L' ACQUA, a partire da quella che *esce dai rubinetti,* è il principale Bene comune dei cittadini, come l'aria. Acqua e aria determinano la vita. L' acqua, basilare per la salvaguardia della salute, non può essere sottratta al pubblico controllo dei cittadini.

L' acqua, diritto universale fondamentale, è un valore primario dei diritti civili su cui si regge la nostra democrazia, sancita dalle norme costituzionali.

Con questa legge *si espropriano* le Regioni e i Comuni dalle funzioni di autonomia gestionale del proprio territorio; *si violano* drasticamente le prerogative dello Statuto siciliano; *si sottraggono* ai cittadini i requisiti fondamentali della partecipazione e della scelta democratica sulle questioni fondamentali che Li riguardano; *si cancellano* le 400.000 firme, frutto della democrazia partecipata, consegnate nel 2007, proponenti una Legge di iniziativa popolare; *si è spogliato* il Parlamento, in forma autoritaria, con il voto di fiducia e con la massima accelerazione del voto, dalla sua vera funzione democratica. *Calpestando* la volontà popolare si consegna l'ACQUA agli enormi interessi economici-finanziari rappresentati da ben noti gruppi nazionali e multinazionali. Entro il 2011, la gestione dei servizi idrici,

attualmente affidata alle pubbliche strutture degli ATO controllate da Comuni e Province, sarà strutturalmente stravolta.

Sono questi le questioni principali che saranno al centro della riunione regionale dei Movimenti siciliani in difesa dell'acqua pubblica che si terrà a Catania domenica 31 gennaio presso **il salone S. Russo (Cgil, via Crociferi 40).**

Nel corso di questo importante appuntamento in particolare saranno evidenziate le questioni di merito ed organizzative per estendere le azioni di contrasto alla privatizzazione dell'acqua già in opera nelle aree territoriali siciliane. Per incentivare la sensibilizzazione, la mobilitazione e la partecipazione diretta dei cittadini sulle complessive tematiche che riguardano l'acqua, la sua gestione, le carenze, le potabilità, le depurazioni e le tariffe. Per sollecitare le strutture istituzionali locali in Sicilia a sostenere l 'apposita proposta di legge regionale, approntata nei mesi scorsi dal "Coordinamento regionale degli enti locali per l'acqua bene comune in Sicilia"", ed inserire nello Statuto la dichiarazione " *acqua bene non economico*", con un formale pronunciamento dei consigli comunali.

Ad ora quasi cento comuni siciliani si sono già formalmente espressi in linea con gli indirizzi richiamati. A questo riguardo è previsto anche l'uso del supporto popolare con la raccolta delle firme come regolamentato dalle vigenti normative in materia.

Ulteriori riflessioni riguarderanno l'anticostituzionalità dell'articolo 15 del decreto 135 e quindi le dinamiche complessive che già stanno portando diverse regioni a richiedere la non applicazione della norma; la manifestazione nazionale indetta dal " *Forum italiano dei Movimenti per l'acqua"* con il sostegno di un ampio cartello di forze associative, sociali, politiche e sindacali, per il 20 marzo a Roma; l'indizione a breve di Referendum, per chiamare i cittadini italiani a bocciare la privatizzazione dell'acqua.

L'obiettivo comune è di evitare che l'acqua, da fondamentale Bene comune, venga trasformata in merce, in balia delle più ampie speculazioni, come già avvenuto in tante altre realtà mondiali. La nostra resistenza è rivolta ad evitare le tragiche ed inique conseguenze che a breve si determineranno sul valore economico delle bollette e sulla qualità.

Il " *Forum catanese*" rivolge particolare attenzione al nostro territorio, già attraversato da grandi contraddizioni di gestione e da rilevanti carenze sui servizi garantiti ai cittadini catanesi, a partire dall'indecente ed incivile situazione esistente che registra l' assoluta mancanza per la stragrande parte della popolazione delle fondamentali fognature / depurazioni, e dal rimborso ancora non effettuato – come sancito dalla Corte Costituzionale -, dalla Sidra e dagli altri gestori nella provincia, ai cittadini che non usufruiscono del servizio della depurazione dei reflui.

Forum catanese per l'acqua pubblica.